

Il presente allegato è composto da 8 pagine

Il dirigente di Sezione dott. L. Trotta

**LINEE GUIDA PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEGLI OPERATORI DELLE ATTIVITÀ DI ENOTURISMO.**

**Legge Regionale 6 agosto 2021 n. 29 recante "Disciplina dell'enoturismo" come modificata dalla legge regionale 4 marzo 2022, n. 3.**

Le presenti Linee guida definiscono i requisiti dei soggetti e il procedimento per l'iscrizione degli stessi nell'Elenco regionale degli operatori delle attività di enoturismo.

**REQUISITI**

**1. Requisiti soggettivi per l'iscrizione all'elenco regionale**

Possono esercitare l'attività di enoturismo:

- l'imprenditore agricolo, singolo o associato, di cui all'articolo 2135 del codice civile che svolge attività di vitivinicoltura;
- le cantine sociali cooperative e i loro consorzi alle quali i soci conferiscono i prodotti dei propri vigneti per la produzione, la lavorazione e la commercializzazione del vino;
- i consorzi di tutela dei vini a denominazione geografica e indicazione geografica;
- le cantine che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti vitivinicoli anche attraverso l'acquisizione della materia prima e/o del vino da terzi, regolarmente iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), di cui all'articolo 2188 del codice civile.

**2. Standard minimi di qualità**

Fermi restando i requisiti generali, anche a carattere igienico-sanitario e di sicurezza previsti dalla normativa vigente, nell'esercizio delle attività di enoturismo i soggetti di cui al punto 1 devono garantire i seguenti standard minimi di qualità:

- a) apertura settimanale o stagionale di un minimo di tre giorni a settimana, all'interno dei quali possono essere compresi la domenica, i giorni prefestivi e festivi;
- b) strumenti per la prenotazione delle visite, preferibilmente informatici;
- c) cartello da affiggere all'ingresso contenente i dati relativi all'accoglienza enoturistica e almeno gli orari di apertura, la tipologia del servizio offerto e le lingue parlate;
- d) sito o pagina web aziendale almeno in italiano e in inglese;
- e) parcheggi in azienda o nelle vicinanze;
- f) materiale informativo sull'azienda e sui suoi prodotti stampato in almeno tre lingue, compreso l'italiano;
- g) esposizione e distribuzione del materiale informativo sulla zona di produzione, sulle produzioni tipiche e locali con particolare riferimento alle produzioni a denominazione di origine e ad indicazione geografica sia in ambito vitivinicolo, sia agroalimentare, sulle attrazioni turistiche, artistiche, architettoniche e paesaggistiche del territorio in cui è svolta l'attività enoturistica;
- h) ambienti o spazi dedicati e adeguatamente attrezzati per l'accoglienza e per la tipologia di attività in concreto svolte dall'operatore enoturistico con ogni accorgimento che garantisca l'accessibilità e la sicurezza dei visitatori;
- i) attività di degustazione del vino effettuata esclusivamente con calici, bicchieri da vino in vetro, in cristallo o altro materiale tale da non pregiudicare e alterare le proprietà organolettiche del prodotto.

### **3. Responsabilità civile**

Per lo svolgimento delle attività di enoturismo è necessario che i soggetti di cui al punto 1 stipolino una polizza assicurativa per la responsabilità civile nei confronti dei visitatori.

### **4. Requisiti degli operatori**

Le attività di enoturismo sono svolte dal legale rappresentante dell'azienda, ovvero dell'amministratore o da un familiare coadiuvante o da un socio delegato o da un dipendente delegato o da un collaboratore esterno; I soggetti di cui sopra devono avere conoscenza delle caratteristiche del territorio in cui è ubicata l'azienda o la cantina o il consorzio e devono essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) qualifica di imprenditore agricolo professionale ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della L. 7 marzo 2003, n. 38), in possesso di adeguata competenza e formazione nel settore vitivinicolo;
- b) diploma o laurea in materie agrarie;
- c) titolo di enologo, ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 129 (Ordinamento della professione di enologo);
- d) esperienza lavorativa di durata almeno triennale svolta presso imprese vitivinicole, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale o altra documentazione idonea;
- e) attestato di frequenza di un corso di formazione avente a oggetto l'attività vitivinicola e/o l'enologia, e/o il marketing del vino, e/o il wine management organizzato dalle associazioni di categoria, ordini professionali, agenzie di formazione o altro soggetto abilitato della durata minima pari a sessanta ore di formazione teorica/pratica;
- f) attestato di frequenza di master universitari di primo o secondo livello aventi a oggetto viticoltura o marketing del vino o enologia o wine management;
- g) attestato di qualifica professionale da sommelier o di degustatore professionale.

## **PROCEDURA**

### **1. Procedimento per l'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori e per l'avvio delle attività di enoturismo.**

Ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 6 agosto 2021, n. 29 e s.m.i., la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è propedeutica allo svolgimento delle attività di enoturismo

Fatto salvo il possesso di tutti i requisiti previsti dalle linee guida cui al D.M. 12 marzo 2019 e il rispetto di tutte le prescritte autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, ambientale, igienico-sanitaria, sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché delle norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi, la SCIA di cui al modello allegato alle presenti linee guida, resa conformemente all'art. 19 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e s.m.i., unica per tutte le attività svolte, deve essere presentata allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) del comune competente per territorio, completa di tutti gli allegati di seguito specificati:

- relazione descrittiva del soggetto richiedente;
- descrizione dettagliata della struttura presso cui saranno svolte le attività di enoturismo e degli spazi, interni ed esterni, destinati all'uso e relative planimetrie;
- Copia della polizza assicurativa per la responsabilità civile nei confronti dei visitatori.

**Solo nel caso di istanza di iscrizione da parte dell'imprenditore agricolo, singolo o associato, di cui all'articolo 2135 del codice civile che svolge attività di vitivinicoltura:** alla SCIA deve obbligatoriamente essere allegata **relazione tecnico-agronomica**, che contenga espressamente il calcolo dettagliato del fabbisogno annuo di lavoro aziendale riferito all'ordinamento produttivo e agli allevamenti in atto al momento della presentazione della SCIA, nonché il calcolo del fabbisogno di lavoro annuo previsto per l'espletamento delle attività di enoturismo.

Qualora un'impresa operi su più comuni, la SCIA va presentata presso il comune in cui è svolta l'attività enoturistica, se svolta presso una sola sede aziendale, ovvero - qualora l'attività enoturistica sia svolta su più sedi aziendali - presso il Comune dove ricade la sede principale dell'impresa.

**Per la sussistenza della connessione all'attività enoturistica**, rispetto a quella agricola di cui all'articolo 2135, comma 3, del codice civile, **ove svolta dall'imprenditore agricolo, singolo o associato, di cui all'articolo 2135 del codice civile, il comune accerta la prevalenza del tempo di lavoro dedicato alle attività agricole rispetto a quello dedicato alle attività enoturistiche**, inteso come numero di ore di lavoro nel corso dell'anno solare.

I fabbisogni sono determinati, allo stato, con riferimento alla tabella ettaro/coltura e per Uba, di cui alla Determinazione del Dirigente della Sezione Alimentazione n. 49/2016 pubblicata nel Burp n. 21 del 3 marzo 2016, mentre per il calcolo ore dell'attività di enoturismo si adotta la seguente Formula:

|   |          |   |          |   |
|---|----------|---|----------|---|
| <b>Giornate di apertura per attività di enoturismo durante l'anno</b> | <b>x</b> | <b>Ore giornaliere per attività di enoturismo :</b><br><b><u>3 ore per attività di degustazione;</u></b><br><b><u>4 ore per attività formativa/informativa didattica;</u></b><br><b><u>6 ore nel caso venissero svolte entrambe le attività</u></b> | <b>=</b> | <b>Fabbisogno ore/anno per attività di enoturismo</b> |
|---|----------|---|----------|---|

In riferimento alla suddetta connessione, all'esito dell'istruttoria di competenza e ferma l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 19, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), il Comune trasmette tramite PEC alla Regione Puglia, Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e all'interessato le proprie determinazioni.

Copia della SCIA deve essere esposta all'interno dei locali dell'azienda, in maniera visibile ai fruitori dell'attività enoturistica.

Eventuali variazioni delle informazioni contenute nella SCIA devono essere segnalate al comune entro 15 giorni dalla data in cui si verificano. Ai fini dell'aggiornamento dell'elenco regionale i Comuni, anche a seguito dei controlli di cui all'art. 8 della legge regionale 6 agosto 2021 n. 29 e s.m.i., comunicano ogni variazione alla Regione Puglia, Sezione Competitività delle filiere agroalimentari.

Riguardo i controlli delle SCIA presentate, e le eventuali richieste di integrazione e sospensione, si applicano le disposizioni di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Alle aziende agrituristiche e alle masserie didattiche iscritte negli elenchi di cui alla LR 42/2013 e LR 2/2008, che svolgono attività di degustazione e attività didattiche, informative/formative inerenti la vitivinicoltura e il vino secondo le disposizioni di tale legge, continuano ad applicarsi le disposizioni regionali di cui alle leggi regionali di riferimento. Le aziende agrituristiche e le masserie didattiche riconosciute ai sensi delle rispettive leggi regionali possono integrare la propria SCIA, secondo la normativa di riferimento.

Al Suap del Comune di

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**MODELLO DI SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (S.C.I.A.) PER  
L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI ENOTURISMO  
(ART. 19 L. 241/90 E ART.1, COMMI DA 502 A 505 DELLA LEGGE 205/2017)**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_ nazionalità \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_ (Posta  
elettronica certificata) \_\_\_\_\_

In qualità di:  Titolare  Legale rappresentante

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale) \_\_\_\_\_ Forma giuridica \_\_\_\_\_

Codice fiscale / p. IVA \_\_\_\_\_

con sede legale in:

Comune \_\_\_\_\_ prov. |\_\_|\_\_| Stato \_\_\_\_\_

iscritta alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di \_\_\_\_\_ prov. |\_\_|\_\_| n.

REA |\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|

**SEGNALA**

l'inizio dell'attività di enoturismo, ai sensi dell'art. 1, commi da 502 a 505 della Legge 205/2017, avente la seguente  
insegna (eventuale nome dell'azienda enoturistica) \_\_\_\_\_,

con sede in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ località \_\_\_\_\_

nei seguenti edifici aziendali o parte di essi:

Fabbricato 1 - Localizzazione catastale:

Sezione \_\_\_\_\_ Foglio \_\_\_\_\_ Particella \_\_\_\_\_ Subalterno \_\_\_\_\_ Categoria \_\_\_\_\_

Fabbricato 2 - Localizzazione catastale:

Sezione \_\_\_\_\_ Foglio \_\_\_\_\_ Particella \_\_\_\_\_ Subalterno \_\_\_\_\_ Categoria \_\_\_\_\_

(N:B aggiungere ulteriori mappali se necessario )

**Servizi svolti:**

- attività formative ed informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio e la conoscenza del vino, con particolare riguardo alle indicazioni geografiche di Denominazione di origine protetta (DOP) e di Indicazione geografica protetta (IGP);
- visite guidate ai vigneti di pertinenza dell'azienda, alle cantine, le visite nei luoghi di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite, della storia e della pratica dell'attività vitivinicola ed enologica in genere;
- iniziative di carattere didattico, culturale e ricreativo svolte nell'ambito delle cantine e dei vigneti, ivi compresa la vendemmia didattica;
- attività di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti, da intendersi quali prodotti agro-alimentari freddi preparati dall'azienda stessa.

**Apertura dell'esercizio dell'attività enoturistica:**

tutto l'anno;

settimanale (indicare i giorni della settimana):

\_\_\_\_\_

stagionale (indicare un minimo di tre giorni): dal

\_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

settimanale (indicare i giorni della settimana):

\_\_\_\_\_

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. citato e dall'art. 19, comma 6, della L. 241/90.

**DICHIARA**

di aver preso visione e di essere a conoscenza di quanto previsto dalla L. n. 205 del 27 dicembre 2017 e successivo Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo del 12 marzo 2019 recante "Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività enoturistica" e dalla Legge Regionale 6 agosto 2021 n. 29 recante "Disciplina dell'enoturismo" come modificata dalla legge regionale 4 marzo 2022, n. 3 relative alle disposizioni di attuazione della legge stessa;

di essere iscritto al Registro Imprese in qualità di:

imprenditore agricolo, singolo o associato, di cui all'articolo 2135 del codice civile che svolge attività di vitivinicoltura;

cantina sociale cooperativa e i loro consorzi alle quali i soci conferiscono i prodotti dei propri vigneti per la produzione, la lavorazione e la commercializzazione del vino;

consorzio di tutela dei vini a denominazione geografica e indicazione geografica;

cantina che svolge attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti vitivinicoli anche attraverso l'acquisizione della materia prima e/o del vino da terzi, regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), di cui all'articolo 2188 del codice civile;

di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 4, comma 6 del D.Lgs. n. 228/2001, ovvero di non aver riportato, nell'espletamento delle funzioni connesse alla carica ricoperta nella società, condanne con sentenza passata in giudicato, per delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività;

di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);

di essere operatore agrituristico iscritto nell'elenco di cui all'articolo 6 della Legge regionale n. 42 del 2013;

di essere operatore di fattoria didattica iscritto nell'elenco di cui all'articolo 7 della Legge regionale n. 2 del 2008;

- **Relativamente alle competenze formative e professionali:**

di essere in possesso delle competenze professionali:

il seguente personale addetto allo svolgimento delle attività enoturistiche e di degustazione e commercializzazione è dotato di adeguate competenze e formazione, come previsto dalla normativa vigente (indicare le generalità e aggiungere ulteriori nominativi se necessario):

nome \_\_\_\_\_ cognome \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ data di nascita \_\_\_\_\_

In qualità di:

titolare/rappresentante legale o amministratore;

socio delegato

familiare coadiuvante,

dipendente delegato,

dipendente delegato

Indicare per ogni soggetto la formazione e/o le competenze professionali possedute:

qualifica di imprenditore agricolo professionale ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della L. 7 marzo 2003, n. 38), in possesso di adeguata competenza e formazione nel settore vitivinicolo,

diploma o laurea in materie agrarie rilasciato da \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_,

titolo di enologo, ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 129 (Ordinamento della professione di enologo);

esperienza lavorativa di durata almeno triennale svolta presso imprese vitivinicole, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale o altra documentazione idonea;

attestato di frequenza di un corso di formazione avente a oggetto l'attività vitivinicola e/o l'enologia, e/o il marketing del vino, e/o il wine management organizzato dalle associazioni di categoria, ordini professionali, agenzie di formazione o altro soggetto abilitato della durata minima pari a sessanta ore di formazione teorica/pratica;

attestato di frequenza di master universitari di primo o secondo livello aventi a oggetto viticoltura o marketing del vino o enologia o wine management;

attestato di qualifica professionale da sommelier o di degustatore professionale,

Il sottoscritto, inoltre,

### **SI IMPEGNA**

a comunicare al Comune qualsiasi modifica o variazione delle attività enoturistiche svolte mediante presentazione di nuova SCIA entro quindici giorni dall'evento confermando sotto la propria responsabilità la sussistenza dei requisiti richiesti e degli adempimenti di legge previsti.

Firma<sup>1</sup>

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto oppure è sottoscritta e inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità, all'Ufficio competente via fax, tramite un incaricato o a mezzo posta, oppure presentate per via telematica secondo quanto stabilito dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005.

### Documentazione da allegare alla SCIA

| Allegato                 | Denominazione  | Casi in cui è previsto  |
|--------------------------|--|---|
| <input type="checkbox"/> | Procura/delega   | Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione   |
| <input type="checkbox"/> | Copia del documento di identità del/i titolare/i   | Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura  |
| <input type="checkbox"/> | Descrizione di tutta l'azienda agricola e/o della cantina  | Sempre obbligatoria   |
| <input type="checkbox"/> | Descrizione dettagliata, comprensiva di elaborati grafici, dei locali, delle attrezzature e degli spazi esterni da destinare all'attività enoturistica mettendo in evidenza le singole destinazioni dei locali, compresi quelli che non vengono utilizzati per l'attività enoturistica | Sempre obbligatoria   |
| <input type="checkbox"/> | Relazione tecnico-agronomica contenente espressamente il calcolo dettagliato del fabbisogno annuo di lavoro aziendale/lavoro per attività di enoturismo  | Obbligatoria nel caso in cui il richiedente sia l'imprenditore agricolo, singolo o associato, di cui all'articolo 2135 del codice civile. |
| <input type="checkbox"/> | Copia della polizza assicurativa per la responsabilità civile nei confronti dei visitatori.  | Sempre obbligatorie   |